

e di quest. S. S^{ta} ne beueua uolentieri quando erano nella sua perfezione.
Razzese.

Il Razzese è un vino amabile, molto cordiale il quale uiene dalle
cinque Terre vicino alla Spece et è vino da beuerlo a tutto pasto. Di
questi ne uengono pochi, perchè i Genovesi, e Pisani lo tengono per
Malvasia, se già Monsignor Poliasca da Sarzana o Messer Am-

Gregorio XVI

Fu parathia, poi schiuma di convento
Per supplizio de' buoni ebbe il Trionfo.
Pazzo, briaco visitò il suo regno:
N'ebbe ingiusti trionfi e rese vanto.

Profuse a pochi quel che tolse a cento;
A lo sgherro, e la spia d'onor diè segno;
Una canaglia che si muove a sdegno
Delli porpora classe all'ornamento.

Di leggi invece si fe' parlar la suora;
Ar fu nostro trastullo, or nostro smacco;
Aprì scuole di debiti e di noia.

Novo Sardanapal, beuto in bono,
Più che di Cristo adorator di Bacco,
Già que, e ai nemici non lasciò perdono.

geht unter dem Namen v. J. J. Belli
ist ein nicht u. ihm.

Belli Sonetti Romaneschi³ V,
Gatti di Castello 1806, p. 344.

per S. S^{ta}; delli quali so-
no, quando tirano quelle
ma pochi e sono delli piccoli

Liaschi nelle ceste et è
etisse. Sono bianchi e sto-
no un sapore cotognino di
sorte piaceua e S. S^{ta}
thil vino, e move catarro

Io andava a Perugia, et è
Trebiano, ma se non fosse
hauerebbe il pari. Hanno
sore, sicchè quando S. S^{ta}
er la strada al ritorno di

sono molto buoni tanto
state. Questi sono odoriferi

assai, e di bellissimi colori, e volentieri S. S^{ta} ne beueua quando era
a Perugia, ma bisogna a uolerli saluare all'estate, che non siano agre-
stini, anzi crudi, perchè il caldo li matura, e sono un delicatis-
simo bere.